

Compagni, lavoratori, sottoscrivete per i

**500 MILIONI ALL'UNITA'**

il giornale che difende la causa della pace, del lavoro, della libertà, della giustizia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 22 AGOSTO 1956

Oggi la SETTIMA PAGINA è dedicata al  
**DIBATTITO PRECONGRESSUALE**

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

## Garanzie

Qualche benpensante, o demagogico, accennando, avrà forse apprezzato il larguito sciooglimento del Partito comunista tedesco non è poi cosa tanto grave; se è vero che si tratta di un partito « piccolo », già quasi inesistente di fatto, ed ora « inesistente » anche a termini di legge, in virtù di una sentenza fascista. Ci vien fatto di ricordare, però, che non soltanto abbiamo anche noi in Italia partiti più piccoli e meno influenti di quello comunista della Germania di Bonn, che dunque si dovrebbero poter sciogliere senza danno; ma che anche il nostro partito era assai piccolo trenta anni fa, quando la persecuzione e la furia fascista si abbatterono su di esso. Eppure ebbe importanza, e quanto ne ebbe, quella furia persecutoria? L'ha importanza, prima di tutto, perché fu l'atto di nascita inconfondibile dell'avventura fascista, come sempre lo è l'assalto di classe contro il movimento operaio. Ed ebbe importanza — anche se i democratici accomodanti lo hanno dimenticato — perché non certo valse a frenare, ma a stimolare a temprare l'impetuoso sviluppo che nel corso degli anni ebbe poi quel « piccolo » partito.

Ma c'è qualcosa d'altro da considerare, riflettendo sulla sentenza di Karlsruhe e sull'accoglienza che ad essa hanno accordato i democratici di casa nostra. Dunque è una folla, è una asina da quattro soldi, è una lede da succhiare sulle bancarelle, questa democrazia borghese, di cui l'Occhio si è così feroce, e vale, e la si rispetta, se si è costretti dalla forza del movimento operaio, o finché il rispettarla non costa nulla. Altrimenti la si butta a mare. Insegnamento davvero prezioso per tutti, questo, in tempi come quelli presenti, nei quali tanto si discute della santa democrazia in astratto.

Quanti sono, qui in Italia, coloro che amano ripetere spesso, con aria compunta, con convinzione persino, di non essere democristiani, assolutamente no, ma di ritenere tuttavia che se il nostro Partito fosse più debole o non esistesse affatto le cose andrebbero meglio per la democrazia e per il progresso? La reazione, di qualsiasi tinta, non avrebbe più appelli per manifestarsi. L'opinione pubblica non più impaurita, le volterebbe le spalle, e i nostri socialdemocratici, e repubblicani, e cattolici progressivi, magari con l'aggiunta di socialisti « buoni » e « tradizionisti », potrebbero vittoriosamente spiegare le loro banali, organizzare una democrazia moderna e illuminata, escludendo dalle campagne elettorali le masse del proletariato leninista come dal granaio conservatore occidentale.

Che bel quadro. Ma era forse necessario l'esempio tedesco per ricordarci che se la democrazia esiste e può svilupparsi e avanzare nel nostro Paese, se si è stata restaurata, se è stata salvaguardata in questi anni, se può ancora avanzare lungo la via che porta al socialismo, in modo originale e nazionale, è invece e proprio perché un forte Partito comunista ha saputo essere vittorioso e le state ben saldo a guida delle grandi masse del nostro popolo, mille volte tradite dai gruppi dirigenti borghesi? I nostri di questa realtà storica, nel nostro Paese, non che la prospettiva di una avanzata reazione.

Così in Germania, par in tutte le condizioni: quale prospettiva sarebbero oggi ricreare i fiduciosi di Himmler e lo stato mazzettiero nazista sotto la guida di Adenauer, e quale brivido correbbe lungo le schiene dei nostri benpensanti, se, mentre si mette a bando il Partito comunista, non si fosse avuta nella storia d'Europa quella storica svolta che fu la nascita della Repubblica democratica tedesca, se il movimento operaio non fosse anche qui, sul suolo tedesco, presente e vittorioso?

Bisogna avere delle belle facce di bronzo per venire a chiedere a noi « garanzie democratiche », nel momento stesso in cui si strizza l'occhio — come fanno i partiti democratici — ai riciclatori di fascismo in Europa. Face e anche di bronzo se, considerando i casi nostri italiani, ci si ricorda che coloro i quali chiedono a noi garanzie furono in buon numero personalità corresponsabili della tragedia fascista, laddove non c'è gesto politico o sacrificio alla causa della democrazia non sia stato rivelato.

I nostri benpensanti farebbero bene, infine, a tentare qualche altra onesta riflessione intorno alla sentenza di Karlsruhe. E se potrebbe forse illuminarli sui termini reattori della lotta di classe, quella presenza spietata del nemico di classe che essi vorrebbero comodamente negare o eludere. E un fatto di immensa portata teorica e pratica che oggi, in tutto il mondo operaio e socialista, si ricercano ed elaborano nuove forme di avanzata verso il socialismo e di affermazione del socialismo, si affaccia il principio di una possibile pluralità di partiti e la collaborazione tra diverse forze politiche e di classe nella edificazione del socialismo.

La tragedia fascista, laddove non c'è gesto politico o sacrificio alla causa della democrazia non sia stato rivelato. I nostri benpensanti farebbero bene, infine, a tentare qualche altra onesta riflessione intorno alla sentenza di Karlsruhe. E se potrebbe forse illuminarli sui termini reattori della lotta di classe, quella presenza spietata del nemico di classe che essi vorrebbero comodamente negare o eludere. E un fatto di immensa portata teorica e pratica che oggi, in tutto il mondo operaio e socialista, si ricercano ed elaborano nuove forme di avanzata verso il socialismo e di affermazione del socialismo, si affaccia il principio di una possibile pluralità di partiti e la collaborazione tra diverse forze politiche e di classe nella edificazione del socialismo.

## AI MARGINI DELLA CONFERENZA LONDINESE SUL CANALE DI SUEZ Colloquio Martino-Scepilov all'Ambasciata d'Italia

### La delegazione italiana si schiera a favore del piano di Foster Dulles

Un discorso del ministro degli esteri sovietico che sottolinea gli elementi positivi scaturiti dalla conferenza - Oggi si avrà la conclusione dei lavori



BEIRUT — Nel Libano, come in tutti i paesi arabi, si svolgono manifestazioni di solidarietà con l'Egitto. Ecco un aspetto di una dimostrazione a Beirut (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — Martino e Scepilov hanno pranzato insieme nella sede dell'ambasciata d'Italia. Al pranzo hanno assistito gli ambasciatori italiano e sovietico a Londra nonché numerosi componenti delle due delegazioni alla Conferenza per il Canale di Suez. Un portavoce italiano, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che si è trattato di « una riunione amichevole » senza aggiungere altro. La notizia ha destato curiosità e interesse negli ambienti diplomatici londinesi. Si fa tra l'altro osservare che quella odierna è stata dopo molti anni la prima presa di contatto diretto tra un ministro degli esteri dell'Italia e un ministro degli esteri dell'Unione Sovietica. In questi stessi giorni, un portavoce sovietico, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che si è trattato di « una riunione amichevole » senza aggiungere altro.

Per quel che riguarda la Conferenza, le potenze occidentali e garanti di ogni democrazia, mentre ignorano questa realtà democratica perché la temono, camminano all'indietro come i gamberi, per ciò che riguarda i loro orientamenti. Mentre se la sentite di certo sulla dittatura del proletariato, e contestate al movimento operaio il diritto di difendere le proprie conquiste rivoluzionarie dagli assalti esterni ed interni che caratterizzano gli scori decenni, li vedete però subire l'addizione consistente nell'infezione fascista; non li sentite protestare contro il capitalismo tedesco, odiato e odiato, sancito nel passato e livido e minaccioso nel presente, che mette al bando la più avanzata organizzazione politica degli operai tedeschi, priva la classe operaia dei propri liberi strumenti di lotta e di riscatto, spinge nel cuore d'Europa la spina velenosa contro la dis-tensione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 21. — La messa fuori legge del Partito comunista ha fatto sorgere ad Hannover un grave conflitto giuridico e politico fra la Dieta della Bassa Sassonia e il ministro dell'Interno, a causa dell'arresto, avvenuto sabato, dell'on. Zschepe, segretario del Comitato regionale del Partito comunista. Il compagno Zschepe è stato rilasciato l'altro ieri, ma agli occhi del presidente del Landtag, la gravità dell'azione intrapresa dalla polizia a dispetto dell'immunità di cui godono i membri del corpo legislativo, i casi del com-

pagno Zschepe provocherà probabilmente un dibattito in una delle prossime riunioni del Parlamento.

Questo conflitto si inquadra in una profonda divergenza di vedute fra Hannover e Bonn determinata dal fatto che il governo della Bassa Sassonia continua a sostenere che i deputati e i consiglieri eletti nelle liste comuniste non possono venire dichiarati decaduti, come pretenderebbe la sentenza di Karlsruhe.

Sugli aspetti giuridici della proibizione del Partito comunista si intratteneva oggi l'editoriale della Frankfurter Rundschau. La quale scrive che la sentenza si basa su dei fondamenti completamente falsi ed è ricca di contraddizioni che potrebbero anche sollevare conseguenze internazionali. La prima di queste contraddizioni risiede nella messa fuori legge di un partito che era stato riconosciuto come democratico nel 1945 dalle quattro potenze di occupazione.

I comunisti, aggiunge il giornale di Francoforte, hanno sempre sostenuto in questi anni che l'obiettivo fondamentale della loro lotta era la riunificazione della Germania, e avevano sempre manifestato la volontà di condurre la loro azione nei limiti della legalità democratica.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — La riduzione del prezzo dello zucchero di 10 lire al kg. verrà sanzionata il 4 settembre dal Comitato interministeriale prezzi. L'esame preparatorio del provvedimento in sede di Commissione centrale prezzi si è concluso ieri al ministero dell'Industria. Mentre la decisione è stata approvata dai rappresentanti sindacali e dei consumatori, i rappresentanti dell'industria hanno ribadito la loro opposizione. La Cgil aveva chiesto che il prezzo venisse ridotto da 260 a 250 lire al chilo.

Un editoriale della Pravda

MOSCA, 21. — La Pravda dedica un editoriale allo scioglimento del PC tedesco. Non serve a nulla che i dirigenti socialdemocratici fingano di ignorare la gravità della situazione — scrive la Pravda — non c'è dubbio che questa ultima azione antipopolare incoraggerà i militaristi a proseguire i loro attentati contro i diritti vitali dei lavoratori. Gli arresti di comunisti e di fautori della pace, la « crociata » contro le organizzazioni della classe operaia rappresentano un'operazione meditata da molto tempo e con ampiezza, che i governanti di Bonn hanno ora sferrata.

La classe operaia tedesca — scrive ancora la Pravda — deve comprendere che il bando contro il partito comunista può avere disastrose conseguenze. L'esperienza del passato ha molte cose da insegnare ai lavoratori tedeschi che seguono i dirigenti socialdemocratici.

Gli elementi reazionari della Germania occidentale, resi baldanzosi da una certa passività della classe lavoratrice, sono riusciti, con una prova di forza, a mettere fuori legge il Partito della classe operaia. Lo ha fatto la classe operaia stessa, prova di fronte a questa passività di forza antipopolare non può far altro che incoraggiare la reazione a proseguire sulla stessa strada.

In tutto il mondo gli uomini



LONDRA — Scepilov si congeda da Martino dopo la colazione all'Ambasciata d'Italia. (Telefoto)

## I commenti della stampa al discorso di Togliatti Interpellanza di La Malfa per la Provincia di Roma

L'unità operaia e popolare fa smuovere i giornali avversari — Oggi il manifesto alle popolazioni romane — Solidarietà della giunta comunale di Bologna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il discorso pronunciato dal compagno Togliatti ha indotto la stampa avversaria ad alcuni commenti, per la verità non molto perspicaci, ma interessanti per i temi a cui si riferiscono: quello della unità tra comunisti e socialisti, e quello delle « garanzie » democratiche che dai comunisti pretendono l'esistenza di una acuta po-

lenica tra i due partiti. La prova di ciò starebbe niente meno che affermazioni di come forza politica, e non solo col fascismo, ma con tutti i tentativi ben noti succeduti in questi anni. Non solo il PCI nel suo insieme, ma i singoli militanti comunisti, che nella loro storia non hanno mai compiuto gesto alcuno contro la democrazia italiana, poiché anzi ne sono in larga misura i fondatori, non hanno da far molta fatica per mostrare le carte in regola a coloro che hanno invece le mani sporche.

Nell'attesa della ripresa governativa, o in vista del ritorno di Segni e Martino, e delle prime battute parlamentari in sede di commissione, la questione grave della Provincia di Roma continua a tenere il campo, e continuerà a tenerlo se non si vorrà salvare la sfida che il nostro partito ha lanciato. L'on. La Malfa ha presentato ieri un'interpellanza alla Camera per conoscere se il ministro Tamburoni, non ritenga « improrogabile » la situazione di Roma, e se non si sia ancora deciso di convocare il Consiglio provinciale di Roma, visto che il provvedimento prefetto col quale si sospende la normale attività di quel Consiglio, e si nominava un commissario giustificandolo con l'assoluta impossibilità di costituzione degli organi ordinari di amministrazione, non rispondeva alla reale situazione del Consiglio provincialmente convocato precedentemente al provvedimento per una nuova seduta e in grado di eleggere in tale nuova seduta, come i fatti hanno dimostrato, il suo presidente. Chiede ancora l'interpellanza se, in relazione a questo e ad altri analoghi casi, il governo non ritenga dannoso che l'uso dei poteri conferiti dalla legge sia sottoposto a considerazioni di ordine politico o addirittura a eventuali pressioni politiche.

A Milano, la solidarietà con quel Consiglio provinciale di Roma è stata sollecitata con una interpellanza al presidente della Provincia socialista Casti da parte dei presidenti dei gruppi comunali di sinistra e del gruppo comunista provinciale milanese. Un ordine del giorno di solidarietà con il Consiglio provinciale è stato ieri approvato dalla Giunta comunale di Bologna, ed è stato inviato al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno, ai presidenti delle Camere e dei gruppi parlamentari. L'ordine del giorno chiede la revoca del provvedimento prefettizio. Analoghe pressioni sono state votate dalle giunte comunali di Imola e di Medicina. La restituzione dei poteri al Consiglio provinciale è stata chiesta telefonicamente al presidente della Repubblica, all'on. Segni e al ministro Tamburoni dal sindaco di Arsoli e dal consi-

glianti della pace seguono da vicino la lotta intrapresa dalla classe operaia tedesca — prosegue il giornale —. Essi sono sicuri che i lavoratori tedeschi si dimostreranno capaci di sbarrare la strada alla reazione. L'esperienza di oltre un secolo dimostra che il comunismo non può essere distrutto. I comunisti sono rimasti saldi di fronte agli attentati. Nei suoi giorni di gloria Hitler si vantò di aver distrutto il Partito comunista. Ma è stato il nazismo ad essere distrutto dai popoli, e il Partito comunista è rimasto a combattere all'avanguardia della classe operaia.

La classe operaia tedesca — scrive ancora la Pravda — deve comprendere che il bando contro il partito comunista può avere disastrose conseguenze. L'esperienza del passato ha molte cose da insegnare ai lavoratori tedeschi che seguono i dirigenti socialdemocratici.

Gli elementi reazionari della Germania occidentale, resi baldanzosi da una certa passività della classe lavoratrice, sono riusciti, con una prova di forza, a mettere fuori legge il Partito della classe operaia. Lo ha fatto la classe operaia stessa, prova di fronte a questa passività di forza antipopolare non può far altro che incoraggiare la reazione a proseguire sulla stessa strada.

In tutto il mondo gli uomini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — La messa fuori legge del Partito comunista ha fatto sorgere ad Hannover un grave conflitto giuridico e politico fra la Dieta della Bassa Sassonia e il ministro dell'Interno, a causa dell'arresto, avvenuto sabato, dell'on. Zschepe, segretario del Comitato regionale del Partito comunista. Il compagno Zschepe è stato rilasciato l'altro ieri, ma agli occhi del presidente del Landtag, la gravità dell'azione intrapresa dalla polizia a dispetto dell'immunità di cui godono i membri del corpo legislativo, i casi del com-

pagno Zschepe provocherà probabilmente un dibattito in una delle prossime riunioni del Parlamento.

Questo conflitto si inquadra in una profonda divergenza di vedute fra Hannover e Bonn determinata dal fatto che il governo della Bassa Sassonia continua a sostenere che i deputati e i consiglieri eletti nelle liste comuniste non possono venire dichiarati decaduti, come pretenderebbe la sentenza di Karlsruhe.

Sugli aspetti giuridici della proibizione del Partito comunista si intratteneva oggi l'editoriale della Frankfurter Rundschau. La quale scrive che la sentenza si basa su dei fondamenti completamente falsi ed è ricca di contraddizioni che potrebbero anche sollevare conseguenze internazionali. La prima di queste contraddizioni risiede nella messa fuori legge di un partito che era stato riconosciuto come democratico nel 1945 dalle quattro potenze di occupazione.

I comunisti, aggiunge il giornale di Francoforte, hanno sempre sostenuto in questi anni che l'obiettivo fondamentale della loro lotta era la riunificazione della Germania, e avevano sempre manifestato la volontà di condurre la loro azione nei limiti della legalità democratica.

In tutto il mondo gli uomini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — La messa fuori legge del Partito comunista ha fatto sorgere ad Hannover un grave conflitto giuridico e politico fra la Dieta della Bassa Sassonia e il ministro dell'Interno, a causa dell'arresto, avvenuto sabato, dell'on. Zschepe, segretario del Comitato regionale del Partito comunista. Il compagno Zschepe è stato rilasciato l'altro ieri, ma agli occhi del presidente del Landtag, la gravità dell'azione intrapresa dalla polizia a dispetto dell'immunità di cui godono i membri del corpo legislativo, i casi del com-

pagno Zschepe provocherà probabilmente un dibattito in una delle prossime riunioni del Parlamento.

Questo conflitto si inquadra in una profonda divergenza di vedute fra Hannover e Bonn determinata dal fatto che il governo della Bassa Sassonia continua a sostenere che i deputati e i consiglieri eletti nelle liste comuniste non possono venire dichiarati decaduti, come pretenderebbe la sentenza di Karlsruhe.

Sugli aspetti giuridici della proibizione del Partito comunista si intratteneva oggi l'editoriale della Frankfurter Rundschau. La quale scrive che la sentenza si basa su dei fondamenti completamente falsi ed è ricca di contraddizioni che potrebbero anche sollevare conseguenze internazionali. La prima di queste contraddizioni risiede nella messa fuori legge di un partito che era stato riconosciuto come democratico nel 1945 dalle quattro potenze di occupazione.

I comunisti, aggiunge il giornale di Francoforte, hanno sempre sostenuto in questi anni che l'obiettivo fondamentale della loro lotta era la riunificazione della Germania, e avevano sempre manifestato la volontà di condurre la loro azione nei limiti della legalità democratica.

In tutto il mondo gli uomini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — La messa fuori legge del Partito comunista ha fatto sorgere ad Hannover un grave conflitto giuridico e politico fra la Dieta della Bassa Sassonia e il ministro dell'Interno, a causa dell'arresto, avvenuto sabato, dell'on. Zschepe, segretario del Comitato regionale del Partito comunista. Il compagno Zschepe è stato rilasciato l'altro ieri, ma agli occhi del presidente del Landtag, la gravità dell'azione intrapresa dalla polizia a dispetto dell'immunità di cui godono i membri del corpo legislativo, i casi del com-

pagno Zschepe provocherà probabilmente un dibattito in una delle prossime riunioni del Parlamento.

Questo conflitto si inquadra in una profonda divergenza di vedute fra Hannover e Bonn determinata dal fatto che il governo della Bassa Sassonia continua a sostenere che i deputati e i consiglieri eletti nelle liste comuniste non possono venire dichiarati decaduti, come pretenderebbe la sentenza di Karlsruhe.

Sugli aspetti giuridici della proibizione del Partito comunista si intratteneva oggi l'editoriale della Frankfurter Rundschau. La quale scrive che la sentenza si basa su dei fondamenti completamente falsi ed è ricca di contraddizioni che potrebbero anche sollevare conseguenze internazionali. La prima di queste contraddizioni risiede nella messa fuori legge di un partito che era stato riconosciuto come democratico nel 1945 dalle quattro potenze di occupazione.

I comunisti, aggiunge il giornale di Francoforte, hanno sempre sostenuto in questi anni che l'obiettivo fondamentale della loro lotta era la riunificazione della Germania, e avevano sempre manifestato la volontà di condurre la loro azione nei limiti della legalità democratica.

In tutto il mondo gli uomini

## Il dito nell'occhio

Cose in grande

Per il Congresso del Partito repubblicano che si apre a San Francisco, dice il Popolo — stanno facendo le cose in grande: cori negri, parate di fanfille bianche e inohlandate, e di un migliaio di bambini con un elefante. Il compositore Irving Berlin canterà, con un complesso negro, uno canzone che dice: « Ancora quattro anni — quattro anni ancora — è quel che vogliamo — quel che vorremmo è Ike ». Per assistere ai lavori della Convenzione Repubblicana è giunto stamane a San Francisco, proveniente da Chicago,

anche l'onorevole Fanfani.

Sembra che egli si produrrà, insieme con le famulante cantate e gli orchestre, nel centro della nota canzone swing: « Oh, biancospino ».

Il fesso del giorno

« Scepilov sarà più perico-

loso, più abile, più « duro » — come si dice — di quanto non lo sia stato il vecchio Molotov, che non si volle mai mettere, a nessun patto, lo « smoking », la « giacca da fumo ». Probabilmente è proprio questa sua spregiudicata autonomia in relazione agli scemi classici del mondo sovietico che lo rende più temibile ». Dalla Gazzetta del Popolo.

ASMODEO

Il fesso del giorno

« Scepilov sarà più perico-

## Le ferie dell'onorevole Segni ed i problemi dei ferrovieri

glieri di sinistra di Castelmadama, a sua volta la segreteria provinciale di Roma del P.L.I., in un documento nel quale espone l'atteggiamento tenuto dal liberale, lamenta che l'atteggiamento della Giustizia siano stati «frustrati improvvisamente dall'intervento degli organi tutori», e conferma la protesta che gli ebbe ad esprimere contro l'intervento del consigliere liberale Cutolo.

Come è noto, oggi alle 18,30 si riuniranno per lanciare il manifesto alle popolazioni della provincia di Roma i gruppi consiliari democratici. Il consigliere liberale Cutolo, assente da Roma, sarà sostituito da un dirigente romano del P.L.I. Nella riunione di oggi sarà fissata la data della prossima conferenza stampa.

### La Garoppe a Corso Sempione per la trasmissione di domani

MILANO, 21. — Maria Luisa Garoppe, l'avvenente concorrente casalese di «Lascia o raddoppia», ha fatto questa mattina una visita negli uffici della «RAI-TV» di corso Sempione. Scopo della visita, a quanto risulta, è stato di stabilire i contatti necessari per la sua partecipazione alla prossima trasmissione.

La Garoppe, dopo aver conferito con alcuni dirigenti della «RAI-TV», ha fatto ritorno a Casale.

Secondo una informazione della agenzia «Italia», la RAI-TV avrebbe smentito di aver offerto alla Garoppe la somma di un milione di lire perché si ritirasse dal gioco stesso. Comunque, «non raddoppierà» ha affermato questa sera Maria Luisa Garoppe, la prestantissima casalese, che giovedì prossimo dovrebbe presentarsi a «Lascia o raddoppia» per la prima domanda in cabina.

### Sospesa a Rimini la serrata dei «dancings» e caffè concerto

RIMINI, 21. — I gerenti dei «dancings» e dei ritrovi pubblici hanno deciso stasera di sospendere la serrata. La decisione è stata presa nel corso di una riunione presieduta dal direttore dell'azienda di cura e soggiorno di Rimini, ing. Palloni, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti degli albergatori, che hanno dichiarato che l'uso degli amplificatori non reca disturbo alla clientela.

In seguito a queste dichiarazioni, i rappresentanti dei «dancings» e dei caffè concerto hanno deciso di riaprire i locali, chiusi come si sa, all'indomani dell'ordinanza del prefetto di Forlì, il quale a titolo sperimentale, per attuare la campagna contro i rumori, aveva ordinato che dal 20 al 26 i locali pubblici non facessero più uso di microfoni e di amplificatori. I gerenti hanno in una revoca dell'assunto decreto.

## Sedicimila edili di Bologna domani scendono in sciopero

I tre sindacati uniti su cinque punti - Gli industriali si rifiutano di trattare

BOLOGNA, 21. — Si ripete, nei cantieri, a distanza di due mesi, quanto è avvenuto nelle grandi aziende agricole ad economia di sussistenza, nel secondo l'esempio dei grossi proprietari terrieri, non vogliono ascoltare le modeste e legittime rivendicazioni dei lavoratori, non vogliono trattare, e i sindacati si vedono costretti a ricorrere ancora una volta ad uno sciopero.

Così la FILEA, (CGIL), la FILDE (CISL) e la FENCA (UIL), hanno proclamato per giovedì uno sciopero generale di 24 ore nei cantieri di tutta la provincia di Bologna ed hanno, fin da ora, stabilito che se i padroni non recederanno dalla loro posizione, venerdì i rappresentanti sindacali incontreranno per decidere forme più pesanti di lotta.

Cinque rivendicazioni sono state presentate dalle organizzazioni dei lavoratori, e per prima cosa, si chiede l'abolizione di un premio di rendimento pari al 10 per cento della paga globale.

In secondo luogo i sindacati chiedono un aumento dell'indennità sostitutiva di mensa. La terza questione non meno importante è riguarda il rispetto dei contratti di lavoro. La grande maggioranza degli imprenditori accumula, da qualche tempo a questa parte, arbitri su arbitri. Soprattutto non vengono pagati gli straordinari ed una parte notevole del salario viene corrisposto «fuori busta».

Vi sono poi altri due punti in contrasto: i sindacati chiedono il ripristino della legge abolita nel 1947, a proposito della Cassa integrazione, e da 0 a 40 ore settimanali, mentre ora essa agisce solo da 24 a 40 ore; infine i lavoratori esigono il rispetto della legge che limita al 10 per cento la facoltà delle imprese «forestiere» di importare mano d'opera.

Con questi validi motivi 16 mila edili bolognesi si accingono ad affrontare la loro lotta unitaria.

### Sospeso sul precipizio un pullman presso Firenze

FIRENZE, 21. — Verso le 19 di stasera un pullman, che trasportava 45 persone, è uscito di strada nei pressi dei «Falciani» sulla via Cassia,

Si può dire che i ferrovieri sanno tutto delle ferie dello onorevole Segni. Le ragioni di tanto interesse sono note. Dopo lo sciopero del 24 luglio, un'altra attenzione nazionale di 48 ore — che doveva essere attuata il 9 e 10 agosto — è stata rinviata per l'intervento del presidente del Consiglio, che ha chiesto qualche giorno di respiro, con l'impegno di incontrarsi con i rappresentanti dei sindacati al suo rientro a Roma.

E i ferrovieri hanno conteso le giornate ed ora ritengono che il tempo sia maturo anche per loro. Essi non hanno avuto riposo nei giorni della cancellata, e non per il solo motivo dell'intensificazione dei treni, ma anche per quel certo massiccio che li tormenta e che li costringe a dire: «Non è un bene se i loro sindacati hanno fatto bene o male a rinviare lo sciopero».

Comunque, i sindacati ferroviari hanno dimostrato di possedere uno sviluppo senso di responsabilità e di saper guardare alla sostanza della loro vertenza.

Sta ora al governo non dedurre le giuste aspettative di una categoria, che ha dato in ogni momento grandi prove di abnegazione e di equilibrio.

Che cosa chiedono i ferrovieri? Una cosa, essenzialmente: che non si continui a voler considerare la loro rivendicazione come una coda della vertenza che si è chiusa con i recenti provvedimenti delegati, e quindi risolvibili solo con un trattamento preferenziale che il governo rifiuterebbe per un motivo di giustizia distributiva.

Il presidente del Consiglio deve partire da un punto fermo: non ci si trova di fronte ad una delle tante rivendicazioni che può essere risolta con qualche concessione marginale. No, sono in gioco questioni di fondo, in sospeso dopo anni di trattative e di discussioni, a riprova dell'immobilità sociale di tutti i precedenti governi.

I ferrovieri vogliono essere considerati lavoratori di una grande azienda industriale e commerciale gestita dallo Stato e come tali retribuiti.

Sarebbe un errore credere di poter restringere il campo della discussione su questo tema alla questione degli scatti, che deve essere logicamente e per forza di cose risolta come i lavoratori chiedono.

Il problema degli stipendi non può essere considerato risolto con le tabelle Gae. Non lo può essere sul terreno generale, poiché i miglioramenti

di stipendio che si sono ottenuti dopo dure ed estenuanti lotte, non sono altro che tardiva restituzione di ciò che i ferrovieri e gli statali avrebbero avuto diritto di avere automaticamente, se anche per loro avesse funzionato un qualsiasi congegno di scala mobile.

Non lo può essere sul terreno particolare, e lo hanno riconosciuto a suo tempo gli stessi ministri Gonella ed Angelini, perché gli stipendi dei ferrovieri sono stati determinati con criteri meccanici e senza tener conto delle esigenze di funzionalità alle quali invece si è tentato di adeguare l'ordinamento gerarchico.

Ma altri ancora sono i motivi della vertenza. I ferrovieri vogliono una politica di riforma e di difesa dell'Azienda, che abbia come obiettivo il potenziamento delle Ferrovie dello Stato con quelle opportune trasformazioni che devono farne qualcosa di nuovo e di determinante nel campo dello incremento della produzione e distribuzione della ricchezza nazionale.

I ferrovieri chiedono uno stato giuridico democratico, perché i rapporti tra impresa e lavoratori siano quelli indicati dai precetti costituzionali.

Tutte le illegalità che si commettono a danno dei lavoratori nel settore privato, rinviate anche dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul regime di fabbrica, si spiegano anche con il fatto che il governo stesso è in una posizione illegale di fronte ai suoi dipendenti.

E' lo Stato che deve dare l'esempio e sorprende che, mentre in tutto il Paese si nota un movimento generale per la riduzione della durata del lavoro e per nuove forme di premi ad incentivo che limitino lo sfruttamento dell'uomo, l'Amministrazione ferroviaria rifiuti di sanzionare la durata massima del lavoro settimanale non deve superare le 48 ore ed insistere a mantenere delle compense accessorie che fanno di alcune qualifiche ferroviarie dei salariati privilegiati.

I ferrovieri chiedono inoltre la sistemazione giuridica degli assuntori e dei dipendenti degli appalti per porre fine ad un rapporto d'impiego medioevale, che è di esempio al settore privato per tutti i contratti a termine.

Questi sono i principali temi che l'On. Segni deve affrontare con i sindacati di categoria nel prossimo incontro.

Ne si può pensare che tali problemi possano essere accantonati.

Non partecipai personalmente alla esecuzione dell'attentato. Venni fermato dalla polizia tre ore dopo l'esplosione ma dopo sette giorni potei tornare in libertà.

Carlo Alberto Volpi era stato fermato e poi denunciato a piede libero dalla polizia alcuni giorni dopo l'attentato alla sede arcivescovile milanese, insieme con altri tre giovani fascisti del MSI, Settimio Bazzi (già segretario del gruppo giovanile del MSI), Helmut Vachon e Carlo Colla.

Il problema degli stipendi non può essere considerato risolto con le tabelle Gae. Non lo può essere sul terreno generale, poiché i miglioramenti

di stipendio che si sono ottenuti dopo dure ed estenuanti lotte, non sono altro che tardiva restituzione di ciò che i ferrovieri e gli statali avrebbero avuto diritto di avere automaticamente, se anche per loro avesse funzionato un qualsiasi congegno di scala mobile.

Non lo può essere sul terreno particolare, e lo hanno riconosciuto a suo tempo gli stessi ministri Gonella ed Angelini, perché gli stipendi dei ferrovieri sono stati determinati con criteri meccanici e senza tener conto delle esigenze di funzionalità alle quali invece si è tentato di adeguare l'ordinamento gerarchico.

Ma altri ancora sono i motivi della vertenza. I ferrovieri vogliono una politica di riforma e di difesa dell'Azienda, che abbia come obiettivo il potenziamento delle Ferrovie dello Stato con quelle opportune trasformazioni che devono farne qualcosa di nuovo e di determinante nel campo dello incremento della produzione e distribuzione della ricchezza nazionale.

I ferrovieri chiedono uno stato giuridico democratico, perché i rapporti tra impresa e lavoratori siano quelli indicati dai precetti costituzionali.

Tutte le illegalità che si commettono a danno dei lavoratori nel settore privato, rinviate anche dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul regime di fabbrica, si spiegano anche con il fatto che il governo stesso è in una posizione illegale di fronte ai suoi dipendenti.

tonati col ripetere il solito slogan delle difficoltà finanziarie, del contenimento delle spese «improduttive», ecc.

Si guardi a che cosa ha portato l'ottuso e miope schematicismo che finora è prevalso nelle F.S.: dal 1950 la produzione è aumentata del 37 per cento mentre il numero dei lavoratori è diminuito del 13 per cento, oggi, per far fronte alle esigenze, l'Amministrazione è costretta ad impiegare temporaneamente i vecchi pensionati!

E intanto i ferrovieri perdono ogni anno — senza parlare dei riposi settimanali — un milione di giornate di ferie in barba alla Costituzione che sancisce l'irrinunciabilità di questo diritto!

Intende il governo continuare ancora con il vecchio metodo? I ferrovieri si augurano di no, perché, se essi hanno dato prova di avere una «cuore» e la normalità del servizio e gli interessi dei cittadini italiani, hanno anche chiaramente detto di essere pronti a riprendere la via della lotta, qualora lo on. Segni dovesse ancora deludere l'attesa della categoria.

L'unità raggiunta nello sciopero del 24 luglio, la completa intesa di tutti i sindacati sulle rivendicazioni, sono la riprova che sarebbe assai pericoloso continuare sulla vecchia strada.

SANDRO STIMILLI

## Tre giovani iscritti al MSI sono gli autori dell'attentato all'Arcivescovado di Milano

Tra essi è il figlio di uno degli assassini di Giacomo Matteotti, che con le sue «rivelazioni», ha dato il via alla nuova fase delle indagini - Molti punti oscuri - Ricerche della polizia

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 21. — Carlo Alberto Volpi, il giovane misino, figlio di Albino Volpi che fu uno dei più assassini implicati nell'uccisione di Giacomo Matteotti, e che fu nello scorso mese di gennaio denunciato come «indiziato» per l'attentato dinamitardo contro la sede della Curia milanese avvenuto la notte del 5 gennaio, avrebbe, nei giorni scorsi, dichiarato al giudice istruttore dott. Sallia di essere stato effettivamente uno degli autori dell'attentato stesso. «L'ordine» fatto esplodere sulla finestra di monsignor Martini, avrebbe dichiarato il Volpi — l'avevo preparato io con una boraccia militare e con un sacchetto di polvere nera del tipo usato dai minatori. Non partecipai personalmente alla esecuzione dell'attentato. Venni fermato dalla polizia tre ore dopo l'esplosione ma dopo sette giorni potei tornare in libertà.

Carlo Alberto Volpi era stato fermato e poi denunciato a piede libero dalla polizia alcuni giorni dopo l'attentato alla sede arcivescovile milanese, insieme con altri tre giovani fascisti del MSI, Settimio Bazzi (già segretario del gruppo giovanile del MSI), Helmut Vachon e Carlo Colla.

Il problema degli stipendi non può essere considerato risolto con le tabelle Gae. Non lo può essere sul terreno generale, poiché i miglioramenti

di stipendio che si sono ottenuti dopo dure ed estenuanti lotte, non sono altro che tardiva restituzione di ciò che i ferrovieri e gli statali avrebbero avuto diritto di avere automaticamente, se anche per loro avesse funzionato un qualsiasi congegno di scala mobile.

Non lo può essere sul terreno particolare, e lo hanno riconosciuto a suo tempo gli stessi ministri Gonella ed Angelini, perché gli stipendi dei ferrovieri sono stati determinati con criteri meccanici e senza tener conto delle esigenze di funzionalità alle quali invece si è tentato di adeguare l'ordinamento gerarchico.

Ma altri ancora sono i motivi della vertenza. I ferrovieri vogliono una politica di riforma e di difesa dell'Azienda, che abbia come obiettivo il potenziamento delle Ferrovie dello Stato con quelle opportune trasformazioni che devono farne qualcosa di nuovo e di determinante nel campo dello incremento della produzione e distribuzione della ricchezza nazionale.

I ferrovieri chiedono uno stato giuridico democratico, perché i rapporti tra impresa e lavoratori siano quelli indicati dai precetti costituzionali.

Tutte le illegalità che si commettono a danno dei lavoratori nel settore privato, rinviate anche dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul regime di fabbrica, si spiegano anche con il fatto che il governo stesso è in una posizione illegale di fronte ai suoi dipendenti.

Ne si può pensare che tali problemi possano essere accantonati.

## Decine di feudi in Sicilia occupati dai contadini



In tutta la Sicilia si allargano le manifestazioni dei contadini poveri e dei braccianti per la terra e per il lavoro.

Decine e decine di manifestazioni si susseguono nelle province siciliane. Ad Enna, nei giorni scorsi, si è svolta una grande manifestazione contadina. Un migliaio di lavoratori, venuti dalle campagne circostanti, ha attraversato il centro della città con cartelli e bandiere per recarsi ad un comizio.

Intanto nei centri della provincia colonne di disoccupati e di contadini poveri riprendevano la marcia sulle terre non assegnate chiedendo la applicazione della riforma agraria: i feudi Fichidindia, Pasquasia, Terra di Chiesa sono stati occupati. Altre colonne, partite all'alba da Piazza Armerina e da Barrafranca, hanno occupato i feudi Friddani e Polina. I carabinieri hanno tentato di impedire queste manifestazioni sequestrando qualche bandiera tricolore e fermando il segretario della Federbraccianti, Antonio, in provincia di Catania si sono svolte analoghe manifestazioni.

Guidati dai dirigenti della C.d.L. e della Uil una interminabile colonna di contadini ha marciato simbolicamente i feudi Sciorruva e Baronnato per ottenere la immediata assegnazione della terra. Sui feudi di Baronnato i dirigenti delle due organizzazioni «rivedendo il limite della proprietà a 100 ettari.

Anche ad Agrigento e a Bivona sono stati occupati i feudi di Chiesa e Spitaleri. Dopo l'occupazione i contadini si sono riuniti nelle piazze dei paesi chiedendo la terra e la emissione dei decreti di improprietà.

Per domenica prossima è stato invece convocato un grande raduno contadino a Bronte che rivendicherà la terra e la assegnazione della terra scoprendo della duca di Nelson.

Anche in provincia di Palermo la situazione si è aggravata. La Federbraccianti ha compiuto un passo verso il prefetto perché quest'ultimo decreti di improprietà di mano d'opera che, nel gravissimo condizione dei braccianti.

La tensione nelle campagne siciliane è in continuo aumento. I feudi di Chiesa e Spitaleri sono stati occupati dai contadini che chiedono la terra e la assegnazione della terra scoprendo della duca di Nelson.

Nella foto: l'occupazione simbolica di un feudo nel territorio di Bronte (Catania).

## Sincerità per un giorno

A nove giorni di distanza dal colloquio che ebbe con il suo ufficio, presso la sede del Comune, il sindaco democristiano di Montepellio di disse, e che non fu che un'ipotesi, di un patto, cioè per ripetere l'espressione usata dal sindaco, «d'esincerità a morte».

Ora il Di Martino strilla che queste cose non le ha mai dette, che non è vero che nel 48 Fanfani gli consigliò di mandare i minatori disoccupati.

Con queste parole dunque questo amaro e terribile talacca? Con le pressioni della segreteria della DC? Con una repressione del vescovo? O magari, più semplicemente, del partito? In ogni caso, la «sincerità» del Di Martino desta soprattutto un senso di pena. Denegare terribile militare in un partito in cui è vietato di essere, sia pure per un solo giorno, sincero con se stessi e con gli altri.

Le domande esultavano forse un po' troppo dall'argomentazione dei laghi. I componenti della commissione, come partiti esprimendo la loro ammirazione per le bellezze viste in Italia.

Attacciamo con Liudmila Smetanova, interprete e guida della comitiva.

Qualche impressione su Milano? Ci risponde che è una città modernissima, con una architettura moderna e piacevole. Il giudizio è così.

MILANO — Il saluto festoso dei 27 turisti d'eccezione all'Italia e agli italiani. I turisti sovietici che hanno visitato il nostro paese erano artisti in viaggio di istruzione e di riposo.





## CONTRO LA SENTENZA DI KARLSRUHE



Una vivace manifestazione popolare ha avuto luogo ieri sera a Centocelle in segno di protesta contro la vergognosa sentenza della corte di Karlsruhe. Molti gruppi di giovani Centocellesi, della borghesia, della sinistra, di Villa Giordani si sono dati convegno sul piazzale dei Mirtili, dove è stata data alle fiamme una croce uncinata, simbolo del nazismo di Hitler. Centinaia di volantini sono stati distribuiti e lanciati. Nei volantini si ricorda il precedente del 1933, quando il dittatore nazista, con la messa fuori legge del partito comunista (tedesco), cominciò la offensiva antisemita che investì il partito socialdemocratico, i sindacati e le organizzazioni cattoliche. «Si levò allora dai partiti, dalle organizzazioni, dagli uomini che uniti ai comunisti combatterono e vinsero il fascismo — dice il manifesto dei giovani comunisti romani — la protesta contro il gesto nazista del governo Adenauer».

### STAVA TRASPORTANDO UN TRASFORMATORE

## Un manovale di un cantiere edile fulminato da una scarica elettrica

Il nuovo mortale infortunio sul lavoro è avvenuto in via Donizetti — Una inchiesta per accertare le responsabilità

Ieri mattina un operaio è stato fulminato da una scarica di corrente ad alta tensione in un cantiere edile di via Donizetti. Il mortale infortunio sul lavoro, il secondo nel giro di 48 ore, è avvenuto verso le ore 11,30 e la vittima si chiama Giuseppe Sansoni di 54 anni residente a Zagarolo.

Il Sansoni, secondo quanto è scaturito finora dalla inchiesta aperta dall'ENPIL e dalla polizia subito dopo la sciagura, si trovava accanto al montacarichi quando, per un errore, un piccolo trasformatore a corrente industriale fu collegato ad un saldatore elettrico che un compagno di lavoro del Sansoni stava manovrando. L'infortunio si è svolto fulmineo. Raggiunto da una violenta scarica elettrica, il caduto di schianto, ucciso sul colpo, i muratori che si trovavano nei pressi hanno prestato il loro soccorso, ma non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dello sventurato.

Altri testimoni al tragico infortunio hanno però riferito che il Sansoni si era appoggiato inavvertitamente ad un cavo dell'alta tensione che correva vicino al montacarichi. La macchina ha raggiunto il Pollicino e qui i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dello sventurato.

Altri testimoni al tragico infortunio hanno però riferito che il Sansoni si era appoggiato inavvertitamente ad un cavo dell'alta tensione che correva vicino al montacarichi. La macchina ha raggiunto il Pollicino e qui i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dello sventurato.

Con lo stesso convegno in partenza da Roma è prevista una gara all'isola del Giallo: il viaggio, che costerà circa 1.350 lire, comprenderà un pernottamento a Capri e un pranzo a Positano. La partenza è fissata per il 23 agosto.

La macchina ha raggiunto il Pollicino e qui i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dello sventurato.

## Raggiunto da una coltellata durante un litigio coi genitori

Si tratta di un uomo di 45 anni - E' stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale

Un sanguinoso episodio è accaduto alle 23,30 di ieri a Trionfale. Un uomo di 45 anni, di nome Mario, è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale. Si tratta di un uomo di 45 anni, di nome Mario, che è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale.

Il ferito è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale. Si tratta di un uomo di 45 anni, di nome Mario, che è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale.

Il ferito è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale. Si tratta di un uomo di 45 anni, di nome Mario, che è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale.

## Ferita dal cognato a colpi di pistola

Protagonista del grave fatto una famiglia romana residente a Genova

Un capitano dell'Esercito, il 35enne Vittorio Passarelli, abitante nella zona di Genova, è stato ferito a colpi di pistola dal cognato. Il ferito è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale.

Il ferito è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale. Si tratta di un uomo di 45 anni, di nome Mario, che è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale.

Il ferito è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale. Si tratta di un uomo di 45 anni, di nome Mario, che è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale.

Il ferito è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale. Si tratta di un uomo di 45 anni, di nome Mario, che è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale.

Il ferito è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale. Si tratta di un uomo di 45 anni, di nome Mario, che è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale.

Il ferito è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale. Si tratta di un uomo di 45 anni, di nome Mario, che è stato rinvenuto in preda ai fumi del vino e sanguinante in via della Giuliana a Trionfale.

## GLI SPETTACOLI

### LE PRIME

#### CINEMA

##### Paris-camille

Una commedia francese che ripropone i personaggi e situazioni, tanto che è sembrato di rivivere l'antichità: la protagonista è una ragazza di nome Camille, che vive a Parigi e si occupa di moda. La commedia è stata scritta da Jean Cocteau e diretta da Jean Cocteau.

#### CONCERTI

##### Wladimir Golschmann alla Basilica di Massenzio

Il primo complesso musicale di massa, che si è formato a Roma, si esibirà alla Basilica di Massenzio. Il complesso è formato da 100 musicisti e 100 cantanti. Il direttore d'orchestra è Wladimir Golschmann.

#### TEATRI

##### «Aida» e «Otello» alle Terme di Caracalla

Le opere di Verdi «Aida» e «Otello» saranno rappresentate alle Terme di Caracalla. Le rappresentazioni saranno dirette da Tullio Solmi.

#### Holiday on Ice

##### edizione 1956-57

La serie del 21 agosto, che si svolgerà al Circolo del Ghiaccio, sarà dedicata alla «Holiday on Ice». La serie sarà diretta da Tullio Solmi.

#### CINEMA-VAIETÀ

##### Albino: Totò cerca casa

Albino, il personaggio di Totò, cerca casa. La commedia è stata scritta da Totò e diretta da Totò.

#### ARENE

##### Appunti: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper

Appunti: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper. La commedia è stata scritta da G. Cooper e diretta da G. Cooper.

#### REDUZIONI FERROVIARIE

##### per la mostra delle conserve

Reduzioni ferroviarie per la mostra delle conserve. Le riduzioni saranno del 50 per cento.

#### Una furista si ferisce nei musei vaticani

Una furista si ferisce nei musei vaticani. L'incidente è avvenuto durante una visita ai musei.

#### 300 paia di scarpe rubate in via Nemorense

300 paia di scarpe rubate in via Nemorense. Le scarpe sono state rubate da un gruppo di ladri.

#### 46 milioni di biglietti venduti nei cinema nel '55

46 milioni di biglietti venduti nei cinema nel '55. I dati sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.

#### Fiamme nell'ospedale dell'Ordine di Malta

Fiamme nell'ospedale dell'Ordine di Malta. L'incendio è avvenuto in una sala operatoria.

### LE PRIME

#### CINEMA

##### Paris-camille

Una commedia francese che ripropone i personaggi e situazioni, tanto che è sembrato di rivivere l'antichità: la protagonista è una ragazza di nome Camille, che vive a Parigi e si occupa di moda. La commedia è stata scritta da Jean Cocteau e diretta da Jean Cocteau.

#### CONCERTI

##### Wladimir Golschmann alla Basilica di Massenzio

Il primo complesso musicale di massa, che si è formato a Roma, si esibirà alla Basilica di Massenzio. Il complesso è formato da 100 musicisti e 100 cantanti. Il direttore d'orchestra è Wladimir Golschmann.

#### TEATRI

##### «Aida» e «Otello» alle Terme di Caracalla

Le opere di Verdi «Aida» e «Otello» saranno rappresentate alle Terme di Caracalla. Le rappresentazioni saranno dirette da Tullio Solmi.

#### Holiday on Ice

##### edizione 1956-57

La serie del 21 agosto, che si svolgerà al Circolo del Ghiaccio, sarà dedicata alla «Holiday on Ice». La serie sarà diretta da Tullio Solmi.

#### CINEMA-VAIETÀ

##### Albino: Totò cerca casa

Albino, il personaggio di Totò, cerca casa. La commedia è stata scritta da Totò e diretta da Totò.

#### ARENE

##### Appunti: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper

Appunti: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper. La commedia è stata scritta da G. Cooper e diretta da G. Cooper.

#### REDUZIONI FERROVIARIE

##### per la mostra delle conserve

Reduzioni ferroviarie per la mostra delle conserve. Le riduzioni saranno del 50 per cento.

#### Una furista si ferisce nei musei vaticani

Una furista si ferisce nei musei vaticani. L'incidente è avvenuto durante una visita ai musei.

#### 300 paia di scarpe rubate in via Nemorense

300 paia di scarpe rubate in via Nemorense. Le scarpe sono state rubate da un gruppo di ladri.

#### 46 milioni di biglietti venduti nei cinema nel '55

46 milioni di biglietti venduti nei cinema nel '55. I dati sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.

#### Fiamme nell'ospedale dell'Ordine di Malta

Fiamme nell'ospedale dell'Ordine di Malta. L'incendio è avvenuto in una sala operatoria.

### LE PRIME

#### CINEMA

##### Paris-camille

Una commedia francese che ripropone i personaggi e situazioni, tanto che è sembrato di rivivere l'antichità: la protagonista è una ragazza di nome Camille, che vive a Parigi e si occupa di moda. La commedia è stata scritta da Jean Cocteau e diretta da Jean Cocteau.

#### CONCERTI

##### Wladimir Golschmann alla Basilica di Massenzio

Il primo complesso musicale di massa, che si è formato a Roma, si esibirà alla Basilica di Massenzio. Il complesso è formato da 100 musicisti e 100 cantanti. Il direttore d'orchestra è Wladimir Golschmann.

#### TEATRI

##### «Aida» e «Otello» alle Terme di Caracalla

Le opere di Verdi «Aida» e «Otello» saranno rappresentate alle Terme di Caracalla. Le rappresentazioni saranno dirette da Tullio Solmi.

#### Holiday on Ice

##### edizione 1956-57

La serie del 21 agosto, che si svolgerà al Circolo del Ghiaccio, sarà dedicata alla «Holiday on Ice». La serie sarà diretta da Tullio Solmi.

#### CINEMA-VAIETÀ

##### Albino: Totò cerca casa

Albino, il personaggio di Totò, cerca casa. La commedia è stata scritta da Totò e diretta da Totò.

#### ARENE

##### Appunti: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper

Appunti: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper. La commedia è stata scritta da G. Cooper e diretta da G. Cooper.

#### REDUZIONI FERROVIARIE

##### per la mostra delle conserve

Reduzioni ferroviarie per la mostra delle conserve. Le riduzioni saranno del 50 per cento.

#### Una furista si ferisce nei musei vaticani

Una furista si ferisce nei musei vaticani. L'incidente è avvenuto durante una visita ai musei.

#### 300 paia di scarpe rubate in via Nemorense

300 paia di scarpe rubate in via Nemorense. Le scarpe sono state rubate da un gruppo di ladri.

#### 46 milioni di biglietti venduti nei cinema nel '55

46 milioni di biglietti venduti nei cinema nel '55. I dati sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.

#### Fiamme nell'ospedale dell'Ordine di Malta

Fiamme nell'ospedale dell'Ordine di Malta. L'incendio è avvenuto in una sala operatoria.

#### Radio e TV

Radio e TV. I programmi sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.

#### Cinodromo Rondinella

Cinodromo Rondinella. I programmi sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.

#### Operai ed impiegati amici dell'Unità

Operai ed impiegati amici dell'Unità. I programmi sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.

#### Miramide di Rimini

Miramide di Rimini. I programmi sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.

#### Annunci economici

Annunci economici. I programmi sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.

#### Critica economica

Critica economica. I programmi sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.

#### Rinascita

Rinascita. I programmi sono stati pubblicati dal Ministero della Cultura.





